

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 312, per l'estensione ai maestri elementari dei corsi integrativi di Bolzano delle disposizioni dell'articolo 38 della legge 22 aprile 1932-X, n. 490 ».

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1936-XIV, n. 420, che autorizza le Amministrazioni militari ad eseguire immediatamente, in speciali circostanze, le provviste e lavorazioni di materiali destinati alla costituzione, completamento e ricostituzione delle dotazioni militari, nonché la costruzione e manutenzione del Regio naviglio.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1936-XIV, n. 420, che autorizza le Amministrazioni militari ad eseguire immediatamente, in speciali circostanze, le provviste e lavorazioni di materiali destinati alla costituzione, al completamento e alla ricostituzione delle dotazioni militari, nonché la costruzione e manutenzione del Regio naviglio. (*Stampato* n. 1156-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 febbraio 1936-XIV, n. 420, che autorizza le Amministrazioni militari ad eseguire immediatamente, in speciali circostanze, le provviste e lavorazioni di materiali destinati alla costituzione, al completamento e alla ricostituzione delle dotazioni militari, nonché la costruzione e manutenzione del Regio naviglio ».

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 dicembre 1935-XIV, n. 2435, concernente l'autorizzazione all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ad assumere l'assicurazione, per conto dello Stato, del pieno rischio di navigazione dei piroscafi « Rex » e « Conte di Savoia ».

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 dicembre

1935-XIV, n. 2435, concernente l'autorizzazione all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ad assumere l'assicurazione, per conto dello Stato, del pieno rischio di navigazione dei piroscafi *Rex* e *Conte di Savoia*. (*Stampato* n. 1160-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Barenghi. Ne ha facoltà.

BARENGHI. Onorevoli Camerati, la conversione in legge del Regio decreto-legge 30 dicembre 1935, n. 2435 merita speciale illustrazione data la sua particolare importanza.

Questo decreto va esaminato in relazione ai precedenti da cui trae origine, specialmente da quelli legislativi e cioè: i Regi decreti-legge 22 luglio 1932, n. 870 e 14 novembre 1935, n. 1969 ed una disposizione del Regio decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290 che nel loro insieme costituiscono un tutto organico corrispondente alla politica seguita dal Regime nel campo assicurativo marittimo.

È noto che per l'assicurazione dei due super-transatlantici *Rex* e *Conte di Savoia*, decoro e vanto della nostra industria delle costruzioni navali e della nostra marina mercantile, s'incontrarono per l'assicurazione, prima contro i rischi di costruzione, poi contro i rischi ordinari della navigazione, sullo scorcio del 1932 alla entrata in servizio delle navi, difficoltà dipendenti dall'alta valutazione da coprire per navi di così grande mole e di così elevata velocità, difficoltà dovute alle ripercussioni che nel campo assicurativo si ebbero per effetto della svalutazione della sterlina e difficoltà originate dai sinistri marittimi di cui ebbero a soffrire grandi unità di altre marine estere.

Al sopraggiungere poi delle inique sanzioni economiche e delle misure controsanzionistiche adottate per giusta reazione e naturale difesa, le difficoltà di carattere assicurativo, per le due unità, si sono accentuate ed hanno richiamato nuovamente l'attenzione ed il provvido intervento del Governo.

Per ben comprendere la portata dei vari provvedimenti presi, giova quindi risalire brevemente alle origini.

Nel mese di luglio 1932 il Ministro delle comunicazioni del tempo ebbe vivamente a preoccuparsi delle insormontabili difficoltà che nel mercato assicurativo nazionale ed internazionale incontrava il collocamento di coperture integrative dei rischi di costruzione e dei rischi ordinari di navigazione per i due super-transatlantici per i quali, i valori da assicurare ammontavano, compresi i premi ed i compensi di costruzioni, i compensi daziari e le franchigie doganali, per il *Rex*, a circa 280 milioni, e per il *Conte di Savoia* a 300 milioni.

All'assicurazione dei rischi di costruzione la « Navigazione Generale Italiana » e il Lloyd Sabauda, per conto dei quali la costruzione era stata stabilita, avevano provveduto adeguatamente con le modalità vincolative previste dai